

RACCONTI IN *cammino*



 FONDAZIONE
SAN GAETANO
O N L U S



TITOLO DEL PROGETTO

“Racconti in cammino”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Assistenza: Area d'intervento 5: Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

DURATA DEL PROGETTO

La durata del progetto sarà di 12 mesi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'**obiettivo generale** del progetto è quello di migliorare ed implementare la qualità dei Servizi alla persona della Fondazione correlati al trattamento delle Dipendenze e, in un'ottica più ampia, al disagio minorile, attraverso il contributo dei Volontari del Servizio Civile Universale. Nello specifico il progetto: “Racconti in cammino” si propone di realizzare una pubblicazione, una sorta di “romanzo”, a partire dalle “storie di vita” degli ospiti e dei volontari. Il progetto intende riproporre il tema della narrazione da utilizzare in alcune attività o laboratori; infatti, riteniamo che essa rappresenti una grande opportunità educativa e formativa come strumento di comunicazione delle esperienze, sia all'interno della Fondazione nei gruppi con gli ospiti e con i volontari, che verso l'esterno. Raccontando le proprie storie si riflette su di sé e si impara dalle stesse. In tal modo il progetto intende migliorare, innanzitutto, i percorsi terapeutici, al centro del lavoro della Fondazione e, con essi, le attività già presenti nelle sedi periferiche, implementandole da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo, migliorando così l'offerta di opportunità e momenti che hanno a che fare con la ri-appropriazione del quotidiano e con il recupero delle capacità personali residue.

Poiché siamo in presenza di un diverso target di destinatari: da un lato **gli adulti** con problemi di dipendenza e, dall'altro, **i minori** con difficoltà educative e di crescita, risulta necessario declinare l'obiettivo generale in riferimento a queste due tipologie di utenza.

- Con particolare riferimento all'**utenza adulta con problematiche di dipendenza patologica**, il presente progetto intende riprendere sia **il tema dell'arte, sia quello del racconto e della narrazione** approfondendoli ed arricchendoli ulteriormente a partire dalle seguenti considerazioni e riflessioni circa la condizione esistenziale dell'uomo di oggi. Con il presente progetto ci si propone di utilizzare nuovamente lo strumento della narrazione, non più attraverso il video-racconto, ma in maniera “classica” e tradizionale attraverso **laboratori guidati** da professionisti che si tradurranno, al termine del progetto, nella stesura di una pubblicazione in grado di dar voce alle storie di vita di alcuni nostri ospiti.
- In riferimento all'**utenza dei minori accolti presso la Comunità educativa Cà Edimar**, l'obiettivo generale si tradurrà principalmente nella **promozione e valorizzazione di salute, benessere e sport**. Sarà data la precedenza alla creazione di un contesto accogliente, positivo e relazionale, in cui sperimentarsi come soggetti attivi a livello sia personale che relazionale. **L'ambito sportivo** servirà in questo senso a favorire occasioni di aggregazione con il gruppo dei pari, promuovendo le tematiche legate al rispetto delle regole e del “gioco leale”. **Salute e benessere** si tradurranno nella capacità da parte dei minori di gestire meglio il quotidiano: favorendo così in loro una maggiore autonomia ed attenzione a sé. Oltre a ciò sarà messa in atto una metodologia operativa in grado sia di prevenire che contrastare fenomeni come la dispersione e l'abbandono scolastico, sia di favorire l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), offrendo, in alternativa, percorsi formativi ben strutturati di alfabetizzazione e di supporto allo studio, favorendo la fruizione delle risorse territoriali, scolastiche e ricreative e, dove possibile, il mantenimento dei rapporti con la famiglia di origine.

OBIETTIVI SPECIFICI

A seconda dei diversi Servizi andremo ora ad illustrare i differenti obiettivi specifici che, nel caso del presente progetto, riguardano, in particolare, il Servizio di Accoglienza Ambulatoriale, la Segreteria Generale e Ufficio Progetti Speciali e l'Ufficio Direzione dei Servizi e del Patrimonio presso la sede "La Traccia", i Servizi Residenziali di tipo B e di tipo C, i Servizi Semiresidenziali e la Comunità Educativa per Minori Ca' Edimar.

La tematica narrativo-simbolica è centrale e sarà sviluppata in modo trasversale in tutte le fasi di realizzazione del progetto, andando a caratterizzare bisogni, obiettivi e, quindi, attività da svolgere. Eccezione sarà fatta per il Servizio di Accoglienza Ambulatoriale, la Segreteria Generale e l'Ufficio Direzione dei Servizi e del Patrimonio, poiché le finalità di questa si differenziano da quelle delle Sedi Operative, anche se in parte tali Uffici saranno coinvolti nell'organizzazione di alcune attività relative alla narrazione. Pertanto, per ogni Servizio si cercherà di illustrare anche come potrà essere declinato il tema artistico-narrativo, a seconda dell'utenza, dei suoi bisogni e peculiarità.

- 1. Servizio Accoglienza Ambulatoriale, Servizio Progetti Speciali, Ufficio Direzione dei Servizi e del Patrimonio presso la sede "La Traccia"**
- 2. Obiettivi Specifici Dei Percorsi Residenziali Intensivi Di Tipo B E Di Tipo C**
- 3. Obiettivi Specifici Dei Percorsi Semiresidenziali**
- 4. Obiettivi Specifici Della Comunità Educativa Per Minori "Ca' Edimar".**

SERVIZIO ACCOGLIENZA AMBULATORIALE, SERVIZIO PROGETTI SPECIALI, UFFICIO DIREZIONE DEI SERVIZI E DEL PATRIMONIO PRESSO "LA TRACCIA"

- Implementare i servizi di progettazione e monitoraggio di percorsi terapeutico-riabilitativi nelle diverse sedi della Fondazione, in programmi residenziali e semiresidenziali.
- Migliorare la gestione e l'uso dei dati clinici, statistici ed epidemiologici dei soggetti presi in carico dalla Fondazione grazie alle attività di screening diagnostico del Servizio di accoglienza al fine di progettare percorsi terapeutico-riabilitativi innovativi.
- Promuovere i Servizi della Fondazione a livello nazionale tramite un'azione di Marketing presso la Committenza (Ser. D, Carcere, C.S.M., ecc.) sistematica e capillare.
- Progettare e gestire Bandi in materia di Lavoro, di Servizio Civile sia nazionale che regionale ed in ambito socio-sanitario;
- Ampliare gli accreditamenti della Fondazione in ambito formativo e curare l'organizzazione delle attività formative del personale e dei Volontari del Servizio Civile;
- Partecipare a progetti di Politiche Attive del lavoro.
- Gestire la comunicazione tra gli Amministratori, la Direzione centrale, quelle periferiche e la rete istituzionale esterna, curando i Servizi Generali e la documentazione istituzionale.
- Aumentare il livello di qualità nelle attività di audit e accreditamento dei servizi socio-sanitari;
- Garantire azioni di mantenimento del patrimonio secondo standard di abitabilità e sicurezza per un adeguato utilizzo nei servizi alla persona;
- Monitorare lo stato di avanzamento delle diverse esigenze delle sedi periferiche e migliorare la gestione delle relazioni istituzionali con la committenza ed i fornitori.

OBIETTIVI SPECIFICI DEI PERCORSI RESIDENZIALI INTENSIVI di tipo B e di tipo C

- Incrementare i colloqui di sostegno individuali; ampliare le attività occupazionali, espressive e di accompagnamento dell'ospite;
- Offrire un supporto socio-psico-pedagogico per favorire nella persona l'attivazione di modalità comunicative positive.
- Promuovere la formazione di attività espressive ed artistiche in grado di educare e motivare i soggetti presi in carico, valorizzandone le potenzialità in vista di un futuro reinserimento sociale e lavorativo;
- Educare i soggetti presi in carico alla conoscenza di nuove modalità espressive delle emozioni e dei vissuti attraverso l'arte ed, in particolare, lo strumento del laboratorio narrativo;
- Favorire, attraverso la partecipazione a percorsi artistici (mostre e momenti formativi), la valorizzazione di sé e delle competenze personali, attraverso il coinvolgimento attivo di ogni ospite, in modo da farlo sentire protagonista.
- Incrementare il servizio di *after care* territoriale, vale a dire di accompagnamento e monitoraggio in fase di reinserimento socio-occupazionale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEI PERCORSI SEMIRESIDENZIALI

- Incrementare i colloqui di sostegno individuali; amplificare le attività occupazionali, espressive e di accompagnamento dell'ospite;
- Aumentare le occasioni e gli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'inclusione sociale;
- Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali degli ospiti attraverso percorsi formativi e di crescita che ne stimolino la motivazione, la curiosità e l'apprendimento
- Promuovere la partecipazione a laboratori narrativi guidati da un professionista finalizzati alla realizzazione di una pubblicazione partendo dai racconti degli ospiti, con il coinvolgimento dei Volontari del Servizio Civile Universale;
- Coinvolgere gli ospiti in attività artistiche, favorendo l'espressione della creatività da parte di ciascun soggetto e valorizzandone le potenzialità residue.
- Promuovere percorsi di accompagnamento al lavoro – Politiche Attive - finalizzati all'inserimento lavorativo degli ospiti in collaborazione anche con la rete dei Servizi Pubblici (SIL, Ser.D, C.S.M.) e del Privato Sociale o attraverso la partecipazione a Bandi del Fondo Sociale Europeo in partenariato con Altri Enti (es. Irecoop Veneto);
- Ricercare ulteriori opportunità di finanziamento – ad esempio con la partecipazione a Bandi delle Fondazioni Bancarie per attività mirate all'inserimento lavorativo in collaborazione con l'Ufficio Progetti Speciali-Segreteria Generale.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI "CA' EDIMAR"

- Programmare e realizzare corsi di lingua italiana sia scritta che parlata indirizzati ai minori ospiti della Comunità.
- Sviluppare azioni di formazione e di aiuto allo studio favorendo l'acquisizione di metodi di apprendimento efficaci;
- Aumentare il numero dei rientri dei giovani nel sistema di istruzione e di formazione.
- Sviluppare azioni quotidiane mirate finalizzate ad educare alla cura di sé e degli spazi di vita (igiene e cura personale, pulizia e ordine degli ambienti, ecc.);
- Sviluppare azioni di prevenzione mirate alla diminuzione del rischio per la salute correlato anche alle dipendenze patologiche.
- Favorire incontri di gruppo e l'inserimento in attività a carattere ludico – ricreativo presenti sul territorio volte all'integrazione tra pari, allo sviluppo di capacità relazionali nel rispetto della persona e delle regole.

- Organizzare attività espressive di laboratorio con cui stimolare la curiosità e l'interesse sotto la guida di esperti in ambito educativo;
- Organizzare attività e laboratori finalizzati alla realizzazione di una pubblicazione frutto dei racconti degli ospiti, con il coinvolgimento dei Volontari del Servizio Civile, favorendo la riscoperta e l'espressione della creatività nei giovani e valorizzandone le potenzialità
- Realizzare percorsi di Politica Attiva del lavoro ed attivazione di tirocini d'inserimento lavorativo, laboratori, ed attività formative.

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Ruolo Volontari fasi 1-3: di osservazione/conoscitivo, analisi e negoziazione degli obiettivi specifici sui quali concentrare la propria attenzione in seguito.

Partecipazione ai momenti formativi organizzati.

Ruolo Volontari fasi 4 e 5:

Dapprima in supporto e nella fase 5 con maggior grado di autonomia, declinato a seconda delle diverse tipologie di servizio:

1) SERVIZIO ACCOGLIENZA AMBULATORIALE, SERVIZIO PROGETTI SPECIALI E UFFICIO DIREZIONE DEI SERVIZI E DEL PATRIMONIO PRESSO "LA TRACCIA"

Attività per il Servizio di Accoglienza Ambulatoriale e ruolo del volontario

Affiancamento all'ufficio legale del Servizio. Il volontario supporta l'ufficio nella stesura di documenti a carattere legale destinati a diversi uffici (Tribunale, U.E.P.E., Assistenti Sociali, SER.D.); gestione dell'archivio cartaceo del Servizio in collaborazione con la segreteria.

Affiancamento alla Segreteria del Servizio di Accoglienza Ambulatoriale. Il volontario affianca la segreteria del Servizio di Accoglienza Ambulatoriale occupandosi di:

- gestione del protocollo;
- gestione corrispondenza del servizio;
- gestione rubrica e contatti;
- gestione agenda appuntamenti per colloqui;
- gestione centralino.

Affiancamento nei colloqui, nell'inserimento e gestione dati della cartella clinica. Il volontario affianca lo Psicoterapeuta che effettua i colloqui con i pazienti occupandosi di:

- inserimento dati nel sistema informativo Apollo 2.0;
- supporto nella stesura della documentazione relativa alla presa in carico dei pazienti;
- completamento cartelle cliniche informatizzate;
- supporto nella somministrazione e raccolta dati provenienti dai test sull'utenza (solo se in presenza di laurea e titoli specifici che lo autorizzano).

Attività della Segreteria Generale – Ufficio Progetti Speciali

Affiancamento nelle attività di Segreteria Generale. Il volontario affianca l'ufficio nella gestione delle seguenti attività di Segreteria Generale:

- gestione del protocollo;
- gestione corrispondenza;
- gestione rubrica e contatti;
- gestione telefono, agenda appuntamenti per colloqui;

- gestione archivio istituzionale.

Affiancamento alle attività di Progettazione e di Accreditamento. Il volontario affianca l'ufficio, offrendo un supporto operativo e sempre guidato, nella gestione delle seguenti attività:

- preparazione di documentazione da allegare ai Bandi del SC, di Lavoro, in ambito Socio-Sanitario;
- gestione della corrispondenza con la Regione e il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale per le comunicazioni richieste;
- gestione dei volontari (presenze, assenze, predisposizione calendari della formazione) e delle possibili richieste connesse ai progetti di Servizio Civile;
- predisposizione materiali e documenti per selezione, avvio, conclusioni, (in supporto alla Responsabile);
- preparazione della documentazione necessaria alle attività connesse agli accreditamenti di cui la Fondazione dispone.

Affiancamento operativo allo staff dell'Ufficio Progetti Speciali per la predisposizione di materiali relativi alla progettazione delle attività formative ed alla gestione dei Bandi ad esse connessi. Il volontario affianca l'ufficio, offrendo un supporto operativo e sempre guidato, nella gestione delle seguenti attività:

- preparazione registri presenze per attività formative;
- gestione del calendario relativo alle giornate di formazione;
- gestione e controllo della documentazione attestante la partecipazione alle giornate formative.

Affiancamento nel coordinamento e nella gestione di progetti di Politiche attive del lavoro (dalla partecipazione al Bando fino alla gestione delle attività per i lavoratori). Il volontario affianca il responsabile nella:

- gestione e realizzazione della documentazione necessaria alle attività;
- gestione comunicazione tra Ente capofila del progetto e sedi della Fondazione che aderiscono in qualità di partner;
- partecipazione alle giornate di informazione relative ai diversi progetti proposti dagli Enti.
- Utilizzo dei portali regionali per la gestione dei progetti di Politiche Attive.

Affiancamento nella predisposizione dei documenti necessari nelle pratiche di autorizzazione e accreditamento dei servizi alla persona interfacciandosi con la Direzione Amministrativa e l'Ufficio del Personale

Il volontario affianca il responsabile offrendo un supporto operativo e sempre guidato nella predisposizione di:

- documenti necessari alle domande ed agli allegati nella richiesta di autorizzazione e/o rinnovo di accreditamento per i servizi socio-sanitari in scadenza;

preparazione di documenti necessari per gli audit a cura delle Aziende Sanitarie Locali.

Affiancamento nella creazione di un archivio tecnico delle strutture presso la sede legale con documenti e certificazioni specifiche. Il volontario affianca il responsabile nelle attività di gestione, raccolta e archiviazione dei certificati urbanistici e tecnici di conformità delle idoneità (impianti elettrici, idraulici), di ogni struttura della Fondazione.

1. preparazione di un documento excel al fine di creare uno scadenziario degli adempimenti;
2. gestione del dossier "manutenzione straordinaria" mediante aggiornamento degli interventi eseguiti.

PERCORSI TERAPEUTICI RESIDENZIALI

Attività

- Affiancamento nei colloqui non terapeutici con gli ospiti.
- Attività di accompagnamento all'esterno (ad esempio visite mediche, colloqui con i Servizi).
- Supporto e affiancamento allo staff nelle attività occupazionali e laboratoriali, descritte in precedenza, realizzate con gli ospiti.
- Affiancamento e supporto nell'organizzazione di momenti formativi relativi ai laboratori narrativi finalizzati alla realizzazione di una pubblicazione.
- Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale.
- Affiancamento e supporto nell'organizzazione di momenti formativi relativi ai laboratori narrativi finalizzati alla realizzazione di una pubblicazione.
- Affiancamento nelle attività connesse alle tematiche culturali.
- Supporto alle attività di tutoraggio, accompagnamento all'inserimento lavorativo e monitoraggio.

PERCORSI TERAPEUTICI SEMIRESIDENZIALI

Attività

- Affiancamento nei colloqui non terapeutici con gli ospiti.
- Attività di accompagnamento all'esterno (ad esempio visite mediche, colloqui con i Servizi).
- Supporto nella programmazione e realizzazione di attività laboratoriali quali: laboratorio di informatica, laboratorio linguistico e laboratorio ludico-ricreativo
- Organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli ospiti (cura di sé e dell'ambiente circostante) e supporto nella attività connesse al tempo libero.
- Affiancamento e supporto nell'organizzazione di momenti formativi relativi alla realizzazione di laboratori narrativi finalizzati alla realizzazione di una pubblicazione.
- Affiancamento nelle attività connesse alle tematiche culturali.
- Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale.
- Supporto alle attività di tutoraggio, accompagnamento all'inserimento lavorativo e monitoraggio mediante incontri di gruppo tra ospiti e operatori, che avranno per tema: Bilancio competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, Pianificazione interventi, ricerca attiva lavoro.

COMUNITA' EDUCATIVA CA' EDIMAR

Attività

- Affiancamento nell'organizzazione e realizzazione di corsi di lingua italiana interni alla struttura della Comunità.
- Affiancamento nei momenti di aiuto allo studio e nell'attivazione di collaborazioni con gli Istituti scolastici e il corpo docente.
- Affiancamento nell'organizzazione e gestione turni di pulizia e riordino delle stanze della struttura e nell'organizzazione di corsi interni alla struttura orientati alla prevenzione dell'utilizzo di sostanze che danno dipendenza (droga, alcol...) e alla salvaguardia della propria salute (ad esempio educazione sessuale).
- Affiancamento nell'accompagnamento del minore in un percorso che lo porti a sperimentare azioni e conseguenze, problemi e soluzioni vissute in prima persona in contesti protetti con gradi di autonomia modulabili.
- Affiancamento nell'organizzazione e realizzazione di attività ricreative sia all'interno che all'esterno della Comunità (gite, soggiorni estivi, campi scout, uscite nel fine settimana).
- Affiancamento e supporto nell'organizzazione di momenti formativi relativi alla realizzazione di laboratori narrativi finalizzati alla stesura di una pubblicazione

- Sostegno all'inserimento lavorativo e nella ricerca attiva del lavoro in parziale autonomia.

Ruolo Volontari fase 6

Partecipazione attiva ad incontri mensili.

Ruolo Volontari fase 7

Rispetto degli impegni definiti, tempestività nel richiedere aiuto/sostegno a fronte dell'insorgere di problemi.

Ruolo Volontari fase +1

Disponibilità a partecipare a un incontro/intervista telefonica sei mesi dopo aver finito l'anno di Servizio Civile Universale.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Numero dei volontari da impiegare nel progetto

Numero posti con solo vitto: 25

Sedi di attuazione del progetto

Unità Operative Fondazione San Gaetano in cui saranno inseriti i Volontari del Servizio Civile Universale:

Unità Operativa	Indirizzo	N° volontari assegnati
"Ai Casarotti"	Località Casarotti – Torrebelvicino – (Schio)	2
"La Soglia"	Via Don F. Faccin, 48/50 – Schio (VI)	3
"Oasi"	Via Tezze, 11 - Pianezze (VI)	2
"Al Laghetto"	Strada Marosticana, 235 – Vicenza	2
Sede centrale "La Traccia"	Via Btg. Monte Berico, 18 – Vicenza (VI)	5
"Casa Cavalli"	Contrà Porta Santa Croce, 7 – Vicenza	2
"La Corte Berica"	Via Carbonarolla, 30 – Val Liona (ex Comune di Grancona) (VI)	2
"Il Colle"	Via degli Ulivi, 18 – Arquà Petrarca (PD)	2
"Champion Speed"	Via Bernardino Ramazzini 1/bis - Padova (PD)	2
Comunità Educativa per minori "Ca' Edimar" –	Via Due Palazzi, 43 35100 Padova (PD)	2
Centro Diurno Aqua	Via Landucci, 35100 Padova (PD)	1

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Vitto: i volontari in turno potranno usufruire del pasto presso la Sede di svolgimento del progetto

Orario: 25 ore settimanali su 5 giorni. Al termine dei 12 mesi il volontario **dovrà aver svolto almeno 1145 ore di servizio effettive.**

Compenso mensile netto: € 439,50 corrisposto dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale di Roma.

Durata esperienza: 12 mesi.

Data inizio: secondo le indicazioni del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale tenendo conto delle necessità organizzative dell'Ente.

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede:

- Diploma di laurea in Scienze dell'Educazione, della Formazione o in Psicologia clinica e del lavoro, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Statistica o altri titoli equipollenti (Diploma di OSS e di Operatore di Comunità Terapeutica, Diploma di Puericultrice), richiesti dal particolare target dei beneficiari;
- flessibilità oraria: il servizio si svolgerà su cinque giornate lavorative distribuite nei sette giorni settimanali (compresi sabato e domenica), sempre in affiancamento al personale delle sedi periferiche che opera con turni ruotanti 7 giorni su 7, ad esclusione dei volontari della sede "La Traccia" che osserveranno orario d'ufficio dal lunedì al venerdì;
- i volontari sono tenuti a mantenere il segreto d'ufficio e ad attenersi al rispetto della privacy (D. lgs 196/03 e G.D.R.P. 679/2016) in riferimento a tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza durante il servizio;
- disponibilità ad eventuali spostamenti presso altre sedi o Enti con cui il Servizio collabora;
- partecipazione ad impegni festivi (domenica e serali) in relazione a particolari esigenze legate ai servizi della Fondazione;
- spostamenti presso sedi di Servizio facenti riferimento al medesimo progetto, per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi, ad esempio per azioni promozione e/o di sensibilizzazione in accordo con altri enti: Comune di Bassano, Istituto Don Calabria (con cui sono stati siglati accordi specifici che si allegano), e con gli Enti del Coordinamento Spontaneo Enti di Servizio Civile del Veneto (vedi lettera del legale rappresentante che si impegna a proseguire il lavoro di rete iniziato negli anni scorsi e momenti di incontro tra i volontari che verranno avviati nei diversi progetti degli Enti territorialmente più vicini);
- disponibilità a trasferte quali uscite socializzanti, vacanze, altro;
- buona capacità di ascolto e disponibilità alla relazione.
- disponibilità alla guida di un mezzo della Fondazione per motivi di servizio alle condizioni previste al punto 9) del Prontuario Rapporti Enti - Volontari anno 2015: in graduale affiancamento e secondo precisa programmazione delle attività e dei percorsi, previa autorizzazione scritta da parte dell'Ente.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

I criteri **autonomi** di reclutamento e selezione sono sintetizzabili come segue:

1. Metodologia

La procedura di selezione prevede una **prima fase** dedicata alla valutazione dei **titoli, del curriculum vitae** e delle **esperienze professionali** del candidato, a cui segue un approfondito **colloquio** di selezione.

Durante la selezione si utilizza una dettagliata scheda di valutazione, di seguito, saranno indicati i criteri utilizzati sia nella valutazione dei titoli, che durante il colloquio.

Tale procedura, che viene regolarmente verbalizzata, inizia con lo *screening* dei curricula che saranno raccolti, in parte, attraverso l'inserimento dei dati da parte dei candidati nella sezione del sito istituzionale dedicata al Servizio Civile Universale della Fondazione, in parte raccolti via mail all'indirizzo: servizio.civile@fondazioneanghetano.it.

Saranno disponibili per la commissione suindicata, una sala riunioni, un PC portatile, una stampante, una fotocopiatrice, uno scanner, un telefono ed un fax.

Durante il colloquio, si punterà sull'approfondimento di specifici temi, in particolare:

- Aspetto motivazionale rispetto alla scelta dell'esperienza di Servizio Civile;
- Conoscenza della storia del Servizio Civile Universale.

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

- Nello specifico, le variabili previste nella **Scheda di valutazione del colloquio** fanno riferimento a:
- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego presso la Fondazione San Gaetano;
- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego in altro Ente;
- Competenze, conoscenze e abilità del candidato e loro congruenza con le attività del progetto;
- Conoscenza e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Conoscenza della storia del Servizio Civile Nazionale e nascita del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni generali del candidato per la partecipazione al Servizio Civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze ed abilità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio: es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, ecc.);
- Abilità relazionali possedute dal candidato;
- Altri elementi di valutazione (ad esempio possesso della patente di guida)

Successivamente allo svolgimento dei colloqui, il nucleo di selezione effettuerà le valutazioni necessarie all'individuazione dei volontari di Servizio Civile tenendo conto dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. I volontari selezionati saranno avvisati dell'esito positivo del colloquio per iscritto e ad essi sarà comunicata la prima data di convocazione successiva all'approvazione della selezione ed alla pubblicazione ufficiale degli esiti.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo nr. 40 del 6 marzo 2017.

Sarà data priorità ai candidati in possesso di:

- Diploma di laurea in Scienze dell'Educazione, della Formazione o in Psicologia Clinica o del lavoro o dell'Età evolutiva, Statistica, Scienze del Servizio Sociale, Scienze infermieristiche o altri titoli a carattere socio-sanitario (Diploma di Operatore Socio Sanitario ed Operatore di Comunità Terapeutica, di Puericultrice) richiesti dal particolare *target* dei beneficiari;
- patente di guida di tipo B (tale requisito è motivato dalla natura stessa delle attività cui i volontari dovranno collaborare, in particolare per quanto concerne l'obiettivo della maggiore capillarità degli interventi sul territorio, che si tradurranno in accompagnamenti con gli automezzi della Fondazione);
- capacità creative sostenute da discreta manualità;
- capacità creative ed artistiche, fotografiche;
- capacità di rapportarsi con minori in situazione di disagio;
- conoscenze di base di tipo psico-pedagogico;
- capacità e competenze informatiche;
- preferibile capacità di scrivere testi, a motivo del lavoro che sarà svolto nei laboratori narrativi;
- preferibile conoscenza delle lingue inglese o francese per potersi relazionare anche con persone straniere;
- preferibili competenze artistiche e connesse alle attività culturali ed ai Laboratori espressivi;
- buona capacità di ascolto e disponibilità alla relazione con persone in situazione di svantaggio, problematiche in particolare derivanti dall'abuso di sostanze ed alcol e con minori a rischio.

Tra i requisiti vengono richiesti per i seguenti motivi:

- Solo il possesso di titoli di studio e competenze specifiche possono consentire un adeguato approccio ai beneficiari del progetto, a questa sola ragione si attribuisce la scelta di figure in possesso dei titoli di studio e/o delle qualifiche indicate sopra;
- le attività prevedono anche il trasporto di persone in situazioni di disagio e quindi, pur essendo in presenza di un operatore dello staff della Comunità Terapeutica, è preferibile che il volontario sappia e possa guidare autonomamente, dopo una adeguata fase di affiancamento;
- le competenze artistiche espressive e narrative nonché una buona manualità sono richieste in questo specifico progetto per la presenza dei numerosi Laboratori espressivi descritti in precedenza, nei quali saranno coinvolti i volontari compatibilmente con la presenza di tali competenze;
- le competenze informatiche sono ormai sempre più necessarie, si tenga poi conto che la Fondazione San Gaetano dispone di un Sistema Informativo denominato "Apollo", nella nuova versione 2.0, in cui tutti i movimenti degli ospiti –cartella clinica informatizzata - sono registrati e, pertanto, la presenza di un Volontario con competenze informatiche sarebbe preziosa anche in relazione all'utilizzo di tale Sistema informativo;
- Trattandosi di soggetti problematici, la relazione educativa deve attingere a professionalità specifiche che richiedono requisiti almeno di base di tipo psico-pedagogico, inoltre, l'organizzazione di attività a carattere ludico-espressivo richiede sia creatività che manualità;
- la conoscenza delle lingue è indispensabile in tutti i casi in cui la presa in carico riguardi persone straniere sempre più numerose (ad es. cittadini di origine extracomunitaria).

La specificità delle attività richieste per l'attuazione del progetto è tale che, sebbene la formazione specifica riguarderà soprattutto il supporto ai volontari nell'acquisizione di conoscenze e competenze complesse, qualora i volontari stessi siano in possesso di conoscenze e competenze personali, il loro compito sarà facilitato.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali tirocini riconosciuti

La Fondazione ha stipulato convenzioni per i tirocini formativi e di orientamento e professionalizzanti con le seguenti **Università**:

- Università degli Studi di Padova;
- Università degli Studi di Verona;
- Università degli Studi di Venezia;
- Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE): Convenzione Quadro tirocinio accademico e professionalizzante.

E con le seguenti **Scuole di Specializzazione** ed Istituzioni Pubbliche:

- Centro Italiano Sviluppo Psicoterapia a breve termine;
- Conservatorio di Musica dall'Abaco di Verona;
- Con la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia con indirizzo Sistemático relazionale ed Orientamento Etno Transculturale;
- Con l'Istituto Veneto Terapia Familiare di Treviso;
- Scuola di Psicoterapia COIRAG.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

La Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus è un Ente Accreditato presso la Regione Veneto per i Servizi Socio-Sanitari, per i Servizi al Lavoro e per il Servizio Civile.

Intendendo il progetto in esame nella sua interezza, quindi, comprendendo sia la formazione sia l'esperienza annuale, si ritiene che i volontari possano seguire un percorso che li porterà a sviluppare diverse opportunità di crescita e ad acquisire diverse capacità e competenze intese come l'insieme di conoscenze ed abilità. Infatti il Servizio Civile offre l'occasione di intraprendere un **percorso di sperimentazione, di conoscenza di nuove realtà**, di incontro e di condivisione con altri giovani all'interno di un contesto comunitario formativo e di crescita personale. Il volontario, grazie a tale esperienza, può comprendere e fare esperienza del significato di alcune parole chiave: solidarietà, cittadinanza attiva e responsabile, prendendo consapevolezza del proprio ruolo sociale all'interno della comunità.

Inoltre il giovane, attraverso percorsi di sensibilizzazione alle tematiche culturali della pace e della solidarietà, può sviluppare i valori della nonviolenza e della cooperazione in contesti comunitari. In tal senso il lavoro in gruppo promuove nel volontario **capacità di stare in relazione con gli altri**, favorendo lo **spirito di appartenenza**, **l'identificazione del proprio ruolo all'interno di un gruppo**, oltre che una maggiore conoscenza di sé e del proprio modo di stare con sé e con l'altro.

Più nello specifico ed in stretta connessione con gli obiettivi e con l'ambito del progetto, il volontario potrà, altresì, svolgere un **percorso formativo e professionalizzante**, fondamentale in anche in vista del suo sviluppo professionale.

In primo luogo, il giovane grazie a tale progetto di Servizio Civile, entrerà in contatto con il fenomeno delle dipendenze patologiche, ed **apprenderà modalità di promozione e supporto ad attività educative** ed espressive a carattere artistico-culturale, sperimentando percorsi narrativi rivolti a soggetti svantaggiati che diventeranno risorsa anche per il volontario stesso.

Inoltre, il giovane svilupperà la **capacità di sostenere relazioni educative complesse** favorendo la realizzazione di percorsi finalizzati alla promozione di benessere, salute e creatività. Per quanto riguarda l'utenza dei minori, il volontario potrà, infine, conoscere le attività di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, approfondendo le metodologie d'intervento volte all'inclusione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Coloro che saranno impegnati nella Sede Centrale potranno acquisire capacità e competenze **progettuali**, di **segreteria** e di coordinamento di servizi, potranno inoltre imparare come si somministra un test ai pazienti, qualora siano in possesso di una laurea che glielo consenta.

In seguito, con questo percorso saranno approfondite conoscenze circa l'ordinamento nazionale e regionale in tema di servizi sociali, con particolare riferimento ai Servizi per le Dipendenze ed anche relativamente all'organizzazione della rete dei Servizi Socio-Sanitari presenti sul territorio.

Volendo riassumere tali competenze in relazione agli obiettivi descritti al punto 8) ad alle attività connesse al punto 9.1), i volontari potranno acquisire le seguenti conoscenze, capacità e competenze al termine del progetto:

- capacità di supportare attività sociali in particolare rivolte ai soggetti svantaggiati e in situazione di marginalità sociale;
- capacità di sostenere relazioni educative problematiche;
- capacità di intervenire in situazioni di emarginazione;
- competenze per ciò che riguarda il lavoro in equipe e conoscenza delle dinamiche di gruppo;
- competenze relative alla capacità di ascolto e di aiuto;
- competenze nell'ambito sportivo e culturale ed artistico;
- conoscenza dell'ordinamento nazionale e regionale in materia di servizi sociali, con particolare riferimento ai Servizi per le Dipendenze e al disagio minorile;
- conoscenza della rete di Servizi Socio-Sanitari presente sul territorio e della loro organizzazione;
- competenze nell'organizzazione di attività ludiche e ricreative;
- capacità di organizzare laboratori narrativi;
- competenze nell'organizzazione di attività sportive;
- capacità di lavorare in gruppo;
- gestione di appuntamenti e attività di segreteria;
- conoscenze in materia di procedure legali;
- competenze relative alle attività di Progettazione in ambito Socio-sanitario, di Lavoro e di Servizio Civile.

La Fondazione intende rilasciare al termine del progetto "**l'attestato specifico**" secondo il format indicato nell'allegato A alle disposizioni della progettazione anno 2018.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Contenuti della formazione

I MODULO - Totale ore: 12

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Universale

- Dentro le comunità terapeutiche della Fondazione: quali sono i rischi? Definizione di azioni volte alla sicurezza
Presentazione del Documento di Valutazione dei rischi. Dispositivi individuali di protezione e prevenzione del danno.
- I piani di protezione e di prevenzione delle UOP (Unità Operative Periferiche) della Fondazione. La normativa e le azioni in materia di antincendio *Presentazione delle norme antincendio e delle azioni di Primo Soccorso. I componenti della squadra di primo soccorso, della squadra antincendio e gestione delle emergenze in genere.*
- L'attuale normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro
Il D. Lgs. 81/2008 e s.m.: Impianto organizzativo della Fondazione San Gaetano in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il primo soccorso: le procedure e le azioni in tema antincendio

- Procedure di Primo Soccorso ed azioni antincendio all'interno di una Comunità Terapeutica
Analisi della tipologia dei pazienti nelle Comunità e possibili rischi di carattere biologico. Metodi di protezione e prevenzione individuali. Tecniche di primo soccorso. I nominativi dei lavoratori incaricati dei compiti speciali (antincendio, Pronto Soccorso, gestione delle emergenze in genere)

Il MODULO – Totale ore: 20

La Dipendenza Patologica: inquadramento del fenomeno e prospettive di cura. Unità di offerta e differenti tipologie di Servizi, quadro normativo di riferimento e lavoro di rete

- Il fenomeno della Dipendenza patologica: quando dall'uso si arriva all'abuso. Diverse forme di Dipendenza (da alcol, da sostanze e nuove dipendenze)
Saranno presentate le diverse forme di dipendenza, prendendo in considerazione le tipologie di sostanze che creano dipendenza, i comportamenti connessi all'assunzione ed all'abuso delle sostanze e le patologie connesse e/o derivate ed anche le nuove forme di dipendenza (ad esempio: da Gioco e da Internet).
- La persona al Centro con tutto il suo bisogno vera Mission della Fondazione San Gaetano (2 ore)
Sarà illustrata la mission della Fondazione, i valori a cui essa si ispira e le metodologie operative adottate nei servizi. Sarà presentata l'organizzazione generale e i principali ruoli presenti al suo interno. Sarà definito il target di destinatari della Fondazione, inoltre sarà illustrato il Bilancio Sociale.
- I Servizi per le Dipendenze nel Veneto: inquadramento normativo e differenti Unità di Offerta in relazione a diversi target
Sarà illustrata la normativa in materia di Servizi per le Dipendenze Patologiche nella Regione Veneto e gli standard strutturali ed organizzativi previsti dal sistema di accreditamento attualmente in vigore (L R 22/2002, D.G.R. 84/2007).
- L'accreditamento socio-sanitario in Regione Veneto: requisiti strutturali, organizzativi ed indicatori
Verrà approfondita la D.G.R. 84/2007, in particolare saranno trattati gli indicatori ai quali fanno riferimento gli auditor delle AULSS in sede di verifiche per il rinnovo degli accreditamenti delle Strutture Socio-Sanitarie. Si parlerà anche del sistema Qualità (ISO 9001 – 2015) adottato dalla Fondazione.
- I Servizi per le Dipendenze erogati dal Pubblico e dal Privato Sociale tra cambiamenti e lavoro di rete. Quali prospettive di integrazione e collaborazione
Saranno illustrate le principali Unità di offerta dei Servizi pubblici e Privati in materia di Dipendenza patologica ed il lavoro di rete tra i diversi Servizi Socio-sanitari in tema di Dipendenze, Salute Mentale e Tutela Minori.
- Le misure alternative alla detenzione per pazienti affetti da disturbo da uso di sostanze
- *Saranno illustrate le varie misure alternative alla detenzione alla luce della normativa giudiziaria in materia*

Modulo III – tot. 15 ore

L'arte come espressione del proprio vissuto: dai laboratori espressivi alla narrazione, un percorso per ritrovare una nuova identità

- I laboratori espressivi come spazi per far emergere la propria creatività
Saranno presentati i laboratori della Fondazione San Gaetano, partendo dagli obiettivi per poi descrivere le fasi di realizzazione delle attività.
- Metodi, strumenti e linee operative dei laboratori espressivi
Saranno realizzati laboratori espressivi in aula, attraverso esempi e casi pratici.
- L'importanza della narrazione come luogo di scoperta di sé
- Il Laboratorio narrativo e la scrittura creativa

Sarà trattato il significato della narrazione sul piano educativo e terapeutico per poi parlare dei laboratori narrativi.

- **Esempi di laboratorio narrativo: dalle storie alla stesura del racconto**

Il docente guiderà i volontari nel percorso di simulazione di un laboratorio narrativo: come dal racconto orale delle storie si arriva alla scrittura

IV MODULO – Totale ore: 8

Uno sguardo al paziente per coglierne appieno il vero bisogno

- La relazione d'aiuto nei contesti residenziali per il trattamento del disturbo da uso di sostanze
Saranno descritte le diverse fasi della presa in carico dell'utente, dal Servizio di Accoglienza ambulatoriale alla costruzione di una relazione significativa con il paziente
- La relazione tra ascolto ed empatia: come instaurare una comunicazione efficace con l'altro?
Verranno presentati gli strumenti e le tecniche di comunicazione efficace nella relazione d'aiuto con soggetti con disturbo da uso di sostanze.

V MODULO - Totale ore: 10

Il lavoro come percorso di inclusione verso la vita attiva e l'inserimento sociale

- Quadro normativo provinciale e Regionale in materia di Lavoro e di Politiche attive (Bandi Pubblici in materia di lavoro e opportunità offerte dal Privato)
Sarà illustrato il quadro normativo in materia di lavoro, le novità legislative e le opportunità offerte dai Bandi Pubblici e dai finanziamenti privati.
- Percorsi per un efficace inserimento lavorativo: Strumenti e tecniche di ricerca attiva del lavoro.
Si parlerà di Borsa lavoro, di tirocinio e di metodi di ricerca attiva del lavoro quali strumenti per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati.

VI MODULO – Totale ore: 10

I minori a rischio: percorsi per crescere, percorsi da vivere

- Famiglie e minori a rischio;
Verrà trattato il tema della famiglia come principale contesto di crescita e le ripercussioni sui minori.
- Minori a rischio: quali i possibili percorsi di recupero in Comunità Residenziali?
Saranno illustrati i principali percorsi di recupero per i minori a rischio proposti dalla Comunità Residenziale.
- Il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati: principali caratteristiche del target e possibili percorsi/strumenti di integrazione ed inclusione.
La docente offrirà una fotografia sul fenomeno dei minori stranieri non accompagnati ed i relativi strumenti di integrazione

Modulo in Bilancio delle competenze (7 ore)* (vedi programma allegato)

**(non vanno conteggiate nel programma della formazione specifica ma a parte)*

- Progettare il futuro: il Bilancio delle Competenze come strumento di lavoro (2 ore)
Sarà introdotto e sviluppato in aula assieme ai volontari il tema del Bilancio delle Competenze
- Orientamento alla professione: i concetti di conoscenze, abilità e competenze (3 ore)
- Il Dossier delle Evidenze come strumento operativo per la Certificazione delle Competenze in Veneto (2 ore)
Sarà illustrato in aula assieme ai volontari lo strumento del Dossier e si svolgeranno dei lavori di gruppo a partire dalla guida Operativa offerta dalla Regione Veneto per la costruzione del Dossier delle Evidenze (in allegato)

Durata

La formazione specifica si articolerà in 75 ore in un unico gruppo frontale. Tale formazione sarà erogata interamente entro i primi 90 gg. dall'inizio del Progetto di Servizio Civile Universale. I docenti sono professionisti esperti interni alla Fondazione. Inoltre, 7 ore (a parte rispetto alla formazione specifica) saranno dedicate al Bilancio delle competenze.

NB: Tutta la formazione sia generale che specifica è obbligatoria al 100 % secondo quanto disposto dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (Linee guida per la Formazione Generale del Servizio Civile Nazionale - anno 2013), non sono pertanto ammesse assenze se non per forza maggiore (malattia). Tali assenze dovranno, comunque, essere sempre recuperate entro i termini previsti dal progetto. Durante le giornate di formazione non sono concessi né permessi, né recuperi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Gli aspiranti operatori volontari dovranno produrre domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 14.00 del 10 ottobre 2019 indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto esclusivamente attraverso la piattaforma DOL raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>

La piattaforma, che consente di compilare la domanda di partecipazione e di presentarla, ha una pagina principale "Domanda di partecipazione" strutturata in 3 sezioni (1-Progetto; 2-Dati e dichiarazioni; 3-Titoli ed esperienze) e in un tasto "Presenta la domanda". Sui siti web del Dipartimento www.politichegiovanilieserviziocivile.gov.it e www.scelgoilserviziocivile.gov.it è disponibile la Guida per la compilazione e la presentazione della Domanda On Line con la piattaforma DOL.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO ED AGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ufficio Segreteria Generale e Coordinamento Progetti Servizio Civile
Dr. ssa Luisa Bubola
Via Battaglione Monte Berico, 18 - 36100 VICENZA
Tel. +39 0444 54 25 41 interno 3 - Fax +39 0444 - 96 19 27
e-mail: segreteria@fondazioneanghetano.it
orario dal lunedì al venerdì: 9.00-13.00 - 14.00-16.30

NB: Si precisa che la Fondazione San Gaetano intende incontrare, preliminarmente alla selezione, tutti coloro che intendono candidarsi: tale incontro rappresenta un colloquio informativo, di prima conoscenza, finalizzato ad orientare il candidato rispetto alla scelta, mettendolo a conoscenza delle caratteristiche della struttura e delle sue Sedi Operative. Il colloquio prevederà anche una visita presso la sede per la quale il candidato intende concorrere. In nessun modo esso si sostituisce al colloquio di selezione vero e proprio.